

La casa sul monte che veglia e orienta



DOMENICA PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA

19 FEBBRAIO 2017. n. 15

GESU' FA RIPARTIRE LA VITA SEMPRE

(Baruc 1,15a; 2,9-15a; Salmo 105; Romani 7,1-6a; Giovanni 8,1-11)

* E' la giornata diocesana della solidarietà

Siamo tutti impegnati a costruire un territorio sempre più solidale; dove si coltivano relazioni positive; dove si vince l'indifferenza e si cerca di uscire da una logica individualistica. Un territorio accogliente anche verso chi è diverso da noi e viene da altri paesi. Un territorio dove il discorso educativo è vissuto con molta serietà. Un territorio dove si compiono opere di solidarietà. Un piccolo gesto solidale che la nostra comunità compie ogni III domenica del mese è **la raccolta viveri** perché nessuno deve essere bisogno tra di noi.

Papa Francesco dice: *La parola solidarietà si è un po' logorata e a volte la si interpreta male, ma indica molto di più che qualche atto sporadico di solidarietà. La solidarietà intesa nel suo significato più profondo e di sfida, diventa uno stile di costruzione della storia. Il card. Martini diceva: Ci sono case ricche, che non consentono più di vedere il cielo, ci sono vite troppo frenetiche che non consentono più di stare a tavola insieme e di accorgersi del colore degli occhi e delle gioie e delle ferite dei cuori.*

La Parola di Dio: abbiamo letto il brano dell'adultera.

E' un racconto pieno di luce: ci rivela il cuore di Dio. Un cuore capace di ricreare l'uomo, di riaprire un futuro a chi ha perso ogni speranza. All'alba Gesù si reca al tempio e il popolo accorre per ascoltarlo. Alcuni scribi e farisei trascinano davanti a lui una donna sorpresa in adulterio. Vogliono metterlo alla prova. Sanno che Gesù è amico dei peccatori, che è sempre pronto al perdono. *Perdonerà anche l'adultera rifiutandosi di applicare la legge di Mosè?*

1) Gli condussero una donna sorpresa in adulterio

Una donna è trascinata con forza, sulla pubblica piazza. Viene esposta all'attenzione spudorata di tutti. È una situazione che è avvertita come innaturale, violenta. Gli scribi e i farisei stanno commettendo un grande torto verso di lei. La donna è là in mezzo, non dice nulla. Avrebbe anche qualcosa da dire a sua discolpa, perché c'è sempre molto da dire a propria discolpa in casi del genere. Ma è più giusto non dire nulla a giudici come quelli. Il silenzio è più convincente. *Mosè ordina di lapidare donne come questa, tu cosa dici?*

Gesù si china e scrive col dito sulle pietre del cortile. Davanti a quella donna Gesù china gli occhi a terra, come preso da un pudore santo davanti al mistero di lei. Gli fa male vederlo calpestato in quel modo.

Gesù evita di guardarci in faccia quando ci lasciamo prendere dai nostri furori

di accusare, di giudicare, di condannare, di fare giustizia ..Gesù evita perfino di incrociare il nostro sguardo,.

2) Chi è senza peccato scagli per primo la pietra contro di lei

I suoi interlocutori vogliono una risposta da Gesù: *Tu che ne dici?* Gesù prende subito le difese della donna, senza chiedere se è pentita. Sta rischiando la morte e questo basta, perché la legge suprema di Dio è che l'uomo viva. Dice un grande teologo Johann Baptist Metz: *il primo sguardo di Gesù non va mai sul peccato delle persone, ma sempre sulla sofferenza.* Gesù allora alza il capo e pronuncia una sentenza: *chi è senza peccato scagli per primo la pietra contro di lei.* Gesù non rinnega la legge, chiede solo che chi si erge a difensore della legge per condannare sia il primo a praticarla.

Se ne andarono tutti, cominciando dai più vecchi. Il Signore non sopporta gli accusatori, quelli che giudicano gli altri. Gesù un giorno ha detto alla folla: *Non giudicate e non sarete giudicati, non condannate e non sarete condannati. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio.* Tutti se ne andarono. Gesù rimane solo con la donna, là in mezzo. È calato il silenzio. Gesù e la donna, loro due soli.

3) Allora Gesù si alzò.

Un gesto bellissimo. Gesù si alza davanti all'adultera, come ci si alza davanti alla persona attesa e importante. Si avvicina e, nella peccatrice, comincia a rinascere la donna. Gesù si alza per scrivere non più nella polvere, ma nel cuore di lei. *Tu non sei il tuo peccato, Tu non sei l'adultera, ma una donna fragile, ma capace di amare ancora, di amare bene.* Nessuno le aveva parlato, era solo una cosa trascinata. Lui, Gesù, la chiama: *donna!* È il nome che ha usato a Cana di Galilea, che userà sul Calvario per sua madre. Non è più l'adultera, la peccatrice, la trascinata in piazza: **è una donna.** Gesù non vede una peccatrice, vede una donna fragile, ma vera. Una donna che non appartiene più al suo passato, ma al suo futuro, che appartiene alle persone che amerà, ai progetti che fioriranno. Nessuno equivale al suo sbaglio.

4) Donna, dove sono quelli che ti accusavano?

Quelli che sanno solo lapidare, seppellire di pietre non devono stare qui. Gesù vuole che scompaiano i lanciatori di pietre, gli accusatori. Quelli che sono sempre pronti a giudicare gli altri devono scomparire dalla sua comunità. Chi giudica non può avere cittadinanza nella comunità cristiana. **Dice un proverbio africano:** *"Se vuoi correggere il tuo amico prima cammina sette giorni con le sue scarpe".*

5) Neppure io ti condanno, : va', e non peccare più

Gesù fa ripartire la vita, riapre il futuro. Il grano vale più della zizzania, il bene conta più del male. Gesù ha fiducia in noi: nel nostro inverno vede la primavera che sboccia. Per Lui il bene di domani conta più del male di oggi. Gesù dice a quella donna: *Va', esci dal tuo passato, vai verso il nuovo, e porta lo stesso amore, lo stesso perdono, a chiunque incontri.*

Un preghiera: *Signore, mi sento tra quelli rimessi in strada da Te.*

Grazie perché mi hai dato, e quante volte, la gioia di rinascere. Il tuo sguardo di tenerezza mi segue sempre. Concedimi, Signore la grazia di vederti mentre ti alzi in piedi davanti a me e ti fai vicino, mi parli, mi fai rinascere, mi scrivi nel cuore Allora lascerò cadere di mano tutte le pietre che avevo preparato. E ti prometto che non lancerò mai più pietre, contro nessuno. Amen

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Il Lunedì ore 21.00 in oratorio

Ci sono le prove del coro parrocchiale

Ci si prepara a cantare alla Messa del Papa

al parco di Monza il 25 marzo.

Sono momenti aperti a tutti.

* Giovedì 23 febbraio

***ore 18.00 in oratorio incontro dei giovani e degli adolescenti**

È un momento importante per la formazione
dei giovani e degli adolescenti

***ore 21.00 in oratorio incontro degli Operatori Pastorali**

Dopo l'incontro con il Vicario Episcopale:

*** quali indicazioni raccogliere?**

*** quali scelte pastorali fare?**

* **Ricorda che Ogni giovedì mattina dalle ore 9,30 alle ore 11.30**

ci si incontra in oratorio a fare dei lavori per l'oratorio.

Tutti possono partecipare

* Venerdì 24 febbraio

*** ore 15.00 in oratorio incontro della III° età**

*** ore 21.00 in oratorio incontro dei genitori
dei ragazzi/e di II° e III° elementare**

* Domenica 26 febbraio

Ricordo sempre l'importanza della Messa.

*** Alla Messa delle ore 10.30 ci sarà la celebrazione**

per i/le ragazzi/e di II° e III° elementare e per i loro genitori

***Nel pomeriggio sempre dalle ore 15.00 alle ore 16.30,**

ci troviamo in oratorio per stare insieme,

coltivare una vita di gruppo, e fare insieme vari laboratori.

Inizia anche un laboratorio di chitarra

e stiamo preparando la festa di carnevale

* I prossimi Battesimi sono a Pasqua.

Sono aperte le iscrizioni presso don Enrico

Tra qualche settimana incomincia la preparazione

* Sono sempre pronte le schede per la partecipazione

alla **MESSA DEL PAPA AL PARCO DI MONZA**

IL 25 MARZO PROSSIMO

Sono da compilare e da consegnare

Si possono trovare in fondo alla Chiesa e sul sito della Parrocchia.

N.B. per tutte le info organizzative rivolgersi a Cosetta 0399930256"

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* **Lunedì 20 febbraio** (verde)

Sapienza 8,17-18.21-9,5.7-10; Salmo 77; Marco 10,35-45

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.

(def. Del Nero Ambrosina)

* **Martedì 21 febbraio** (verde)

Sapienza 11,24-12,8a.9a10-11a.19; Salmo 61; Marco 10,46b-52.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa

(def. Maggioni Paolo)

* **Mercoledì 22 febbraio** (verde)

Sapienza 13,1-9; Salmo 52; Marco 11,12-14.20-25.

*ore 20.30 Messa in Chiesa parrocchiale

(def. Suor Maria Amedea Cogliati)

* **Giovedì 23 febbraio: S. Policarpo** (rosso)

Sapienza 14,12-27; Salmo 15; Marco 11,15-19.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa

(def. Bonfanti Matteo, Ernesta, Caterina)

* **Venerdì 24 febbraio** (verde)

Sapienza 15,1-5; Salmo 45; Marco 11,27-33.

*ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle Lodi e S. Messa

(def. Ersilia e Angelo)

* **Sabato 25 febbraio** (verde)

* ore 16.00 don Enrico è disponibile per le Confessioni

* ore 17.20 recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale

(def. Luigia Biffi condominio via Robinie, 10)

* **Domenica 26 febbraio: Ultima dopo l'Epifania** (verde)

Osea 1,9a;2,7-10.16 ss; Salmo 102; Romani 8,1-4; Luca 15,11-32

* ore 8.00; ore 10.30:

* ore 18.00: S. Messa vespertina (def. Francesco Buscialà)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevvecchia.it
oppure donenrico.radaelli@gmail.com

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S055844992000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia